

# Le imprese di biotecnologie in Italia

## Aggiornamento congiunturale 2019



FEDERCHIMICA  
ASSOBIOTEC

Associazione nazionale per lo sviluppo  
delle biotecnologie

**ENEA**

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,  
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Questo aggiornamento al Rapporto sulle biotecnologie in Italia, realizzato da Assobiotech (Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica) in collaborazione con ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), rappresenta una sintesi degli ultimi dati congiunturali del settore biotech in Italia al marzo 2019.

Il lavoro presenta analisi ed elaborazioni aggiornate sulla base delle informazioni fornite dalle imprese del settore a fine 2018, dei bilanci 2017 e di altri dati pubblici e del Sistema Statistico Nazionale. I dati, rilevati nell'ambito del Programma Statistico Nazionale, confluiranno nelle statistiche sull'industria biotecnologica curate dall'OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, di cui questo rapporto mutua la metodologia.

In un settore trasversale come quello delle biotecnologie, non identificabile mediante le classificazioni industriali esistenti, l'individuazione della reale popolazione di imprese avviene attraverso un graduale processo di approssimazione. Per questo motivo, le variabili sono oggetto di regolare revisione in funzione delle evidenze acquisite e i dati più recenti risultano meno consolidati dei precedenti, e come tali provvisori. Nel caso del numero delle imprese, ad esempio, a distanza di pochi mesi dalla fine del 2018 non è improbabile che imprese biotech neocostituite non siano ancora state rilevate.

Nel giro degli ultimi 3 anni il numero delle imprese è rimasto pressoché costante, il fatturato generato da attività biotech è aumentato a ritmi sostenuti registrando complessivamente una crescita del 16%, quasi due volte e mezza quella rilevata nel settore manifatturiero (7%). Gli investimenti in R&S biotech sono aumentati del 17%, ed il numero degli addetti dedicati al biotech, che attualmente sfiora le 13.000 unità, ha registrato un incremento del 15% nelle *imprese dedicate alla R&S biotech a capitale italiano*.

Nel 78% dei casi l'industria del biotech è rappresentata da micro e piccole imprese, ma la media dimensionale del settore risulta comunque superiore a quella rilevata per il manifatturiero.

In sintesi, il comparto continua a mostrare una significativa crescita di tutti i principali indicatori economici, confermando un'altissima intensità di ricerca e una popolazione di imprese in fase di consolidamento. Un settore che da anni attende la messa a punto di una strategia nazionale a favore di innovazione e ricerca di medio-lungo periodo per poter esprimere a pieno il proprio potenziale, assicurando così importanti ricadute per il Paese, in termini di competitività, indotto, occupazione, benessere.

## I principali indicatori

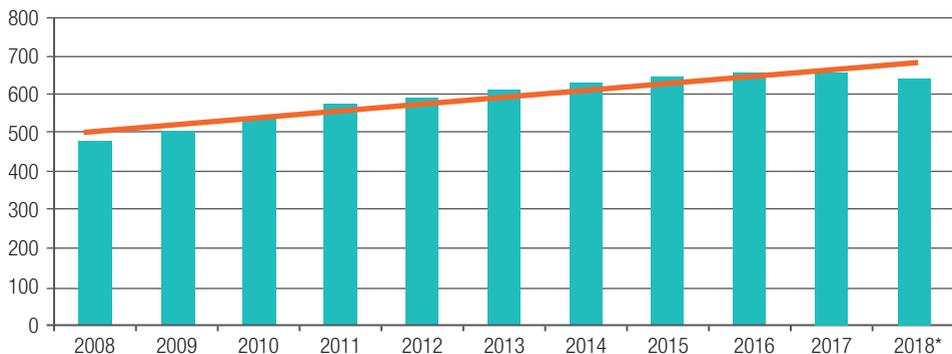
	Totale imprese	Imprese dedicate alla R&S biotech	... di cui, imprese a capitale italiano
Numero imprese	641	360	334
Fatturato biotech*	11.572.414	3.415.647	874.606
Investimenti R&S totali*°	2.056.734	507.764	240.196
Investimenti R&S biotech*°	723.828	479.969	226.648
Addetti Biotech	12.950	5.392	4.197
Addetti R&S biotech	4.317	2.903	1.933

\*Valori in migliaia di euro €/000

°Totale intra-muros più extra-muros

## L'evoluzione del comparto

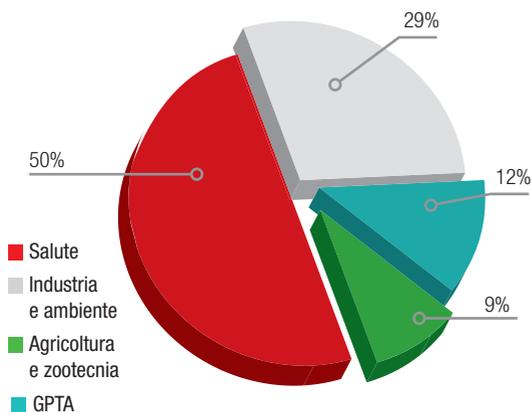
Numero di imprese biotech in Italia



\* dato provvisorio

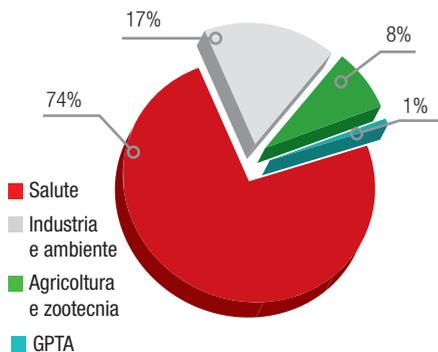
## Analisi per settore di applicazione

### Distribuzione percentuale imprese

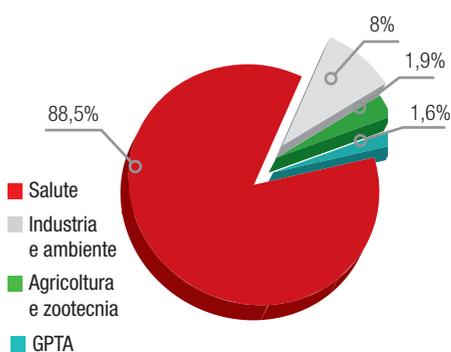


Il comparto biotecnologico italiano raccoglie imprese attive nello studio, sperimentazione e sviluppo di tecnologie molteplici con diversificati ambiti di applicazione. I principali mercati di sbocco sono costituiti da salute, industria e ambiente, agricoltura e zootecnia. Svolgono attività di ricerca di base, servizi legati alla bioinformatica e all'analisi dei Big Data le imprese che si occupano invece di Genomica Proteomica e Tecnologie Avanzate – GPTA.

### Distribuzione percentuale fatturato biotech



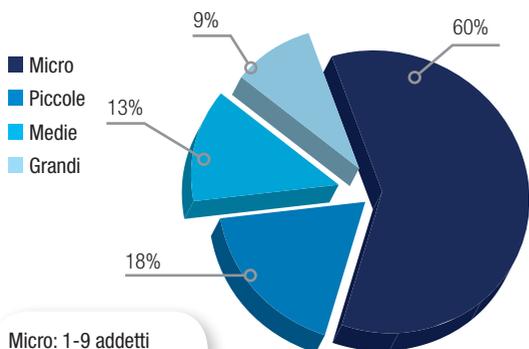
### Distribuzione percentuale investimenti in R&S intra-muros biotech



Negli ultimi 3 anni il fatturato biotech è aumentato a ritmi sostenuti registrando complessivamente una crescita del 16%, quasi due volte e mezza quella rilevata nel settore manifatturiero (7%). Il comparto dedicato a medicina e salute presenta il maggior grado di sviluppo, registrando la metà delle imprese censite, l'86% degli investimenti in R&S biotech complessivi e generando quasi tre quarti del fatturato dell'intero settore biotecnologico.

## Analisi per dimensione

Distribuzione percentuale imprese

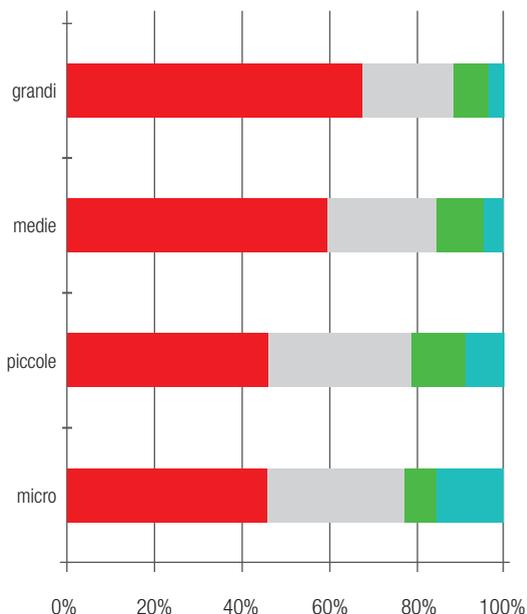


Micro: 1-9 addetti  
 Piccole: 10 - 49 addetti  
 Medie: 50 - 249 addetti  
 Grandi: 250+ addetti

La quota di imprese di micro o piccole dimensioni sfiora quasi l'80% del totale del settore, mentre le grandi imprese rappresentano oltre il 9% dell'intera popolazione in analisi.

La dimensione media d'impresa risulta superiore a quanto rilevato per il settore manifatturiero, dove le micro o piccole imprese coprono una quota superiore al 97% e le grandi rappresentano solo lo 0,3% del totale.

Distribuzione percentuale per classe di addetti e settore di applicazione



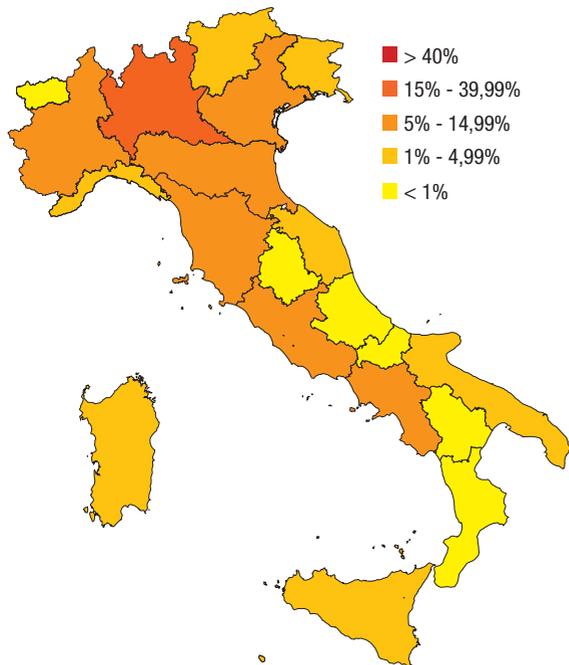
■ Salute  
 ■ Industria e ambiente  
 ■ Agricoltura e zootecnia  
 ■ GPTA

Tra le grandi imprese hanno peso maggioritario quelle dedicate alla Salute umana, mentre tra le micro imprese assumono un maggior peso relativo quelle attive nel comparto GPTA. Imprese di dimensioni molto ridotte queste ultime, se paragonate a quelle di analoga attività all'estero, come ad esempio quelle impegnate nell'emergente mercato del sequenziamento genetico e dell'analisi dei Big Data.

Le imprese dedicate ad Agricoltura e Zootecnia, diversamente da queste ultime, mostrano una quota relativamente piccola di micro imprese rispetto alle altre classi dimensionali.

## Analisi per distribuzione geografica

### Imprese biotech, sedi legali



La presenza delle imprese biotech italiane è diffusa su tutto il territorio nazionale, anche se concentrata per oltre l'80% nel centro-nord del Paese. Quasi il 90% del fatturato da attività biotech è realizzato in sole 3 regioni, mentre gli investimenti in R&S\* sono sostenuti per oltre l'87% da imprese insediate in appena 5 regioni.

La Lombardia, area preminente del tessuto industriale italiano e centro finanziario nazionale, si classifica al primo posto per tutti gli indicatori, seguita dalla Toscana per investimenti in R&S\* e dal Lazio, per fatturato. La posizione della Toscana per investimenti in R&S\* è tanto più rilevante se si considera che la Regione si colloca a livello nazionale solo al sesto posto in termini di numero di imprese.

\*Investimenti in R&S biotech intra-muros

### Distribuzione fatturato biotech



### Distribuzione investimenti in R&S intra-muros biotech



# Investimenti intra-muros

Lo sviluppo della conoscenza è il principale fattore propulsivo per competere nel settore delle biotecnologie. Il prevalere di una competitività basata sulla capacità di innovare e non solo sul contenimento dei costi ne fa uno tra i settori su cui un Paese ad alto reddito pro capite dovrebbe puntare per sostenere il suo potenziale di crescita.

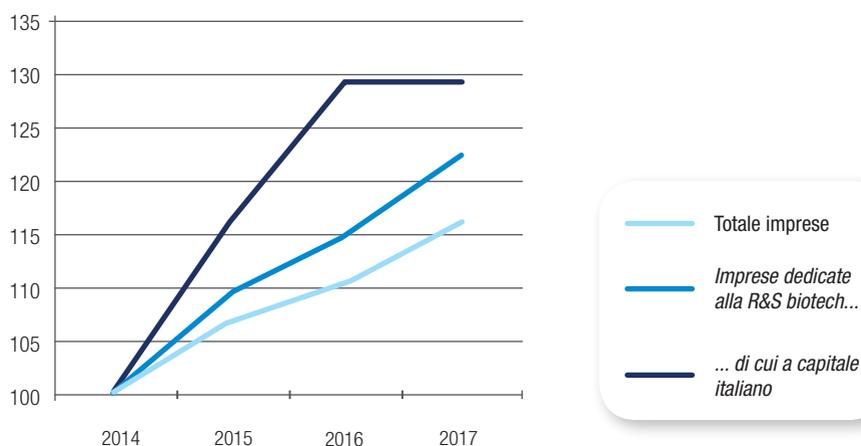
	Totale imprese	Imprese dedicate alla R&S biotech...	...di cui a capitale estero
Investimenti intra-muros totali	1.565.467	436.036	203.047
Investimenti intra-muros biotech	506.515	425.347	197.085

Valori in migliaia di euro €/000

Negli ultimi 3 anni gli investimenti in R&S intra-muros sono cresciuti del 12%, superando nel complesso il miliardo e mezzo di euro.

Ancora maggiore è stata la crescita degli investimenti in R&S intra-muros dedicati al biotech pari al 16% per il totale delle imprese e al 29% per le *imprese dedicate alla R&S biotech* a capitale italiano.

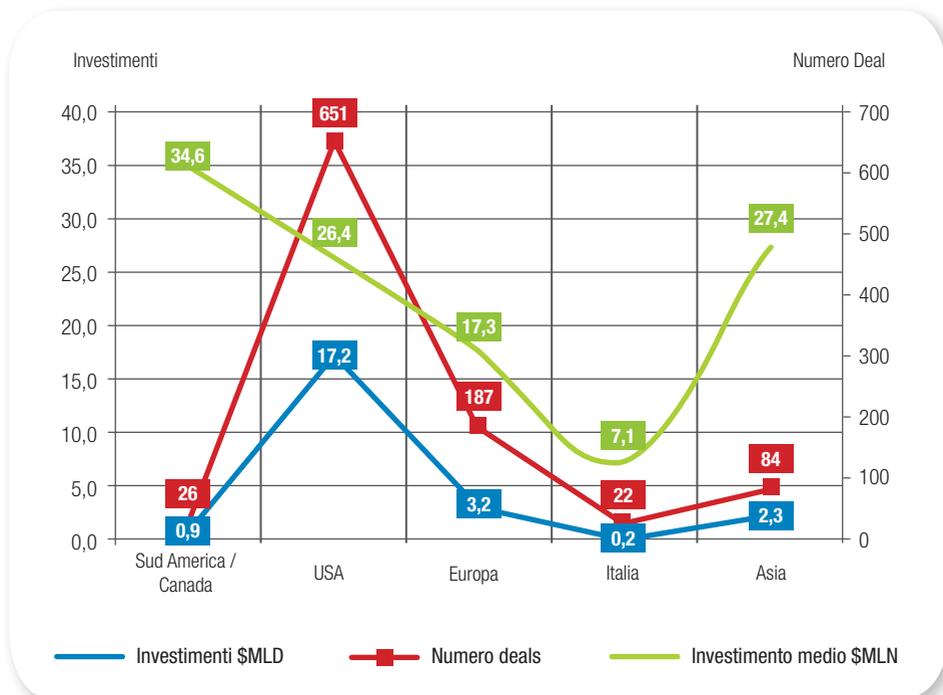
### Dinamica di crescita degli investimenti in R&S intra-muros biotech (numero indice 2014=100)



## 2. Gli investimenti in R&S

# Investimenti di Venture Capital

Con 157 milioni di euro l'Italia ha raccolto nel 2018 l'1% degli investimenti globali di Venture Capital nelle Life Sciences, il 5% degli investimenti in Europa. Apporto di capitali che ha finanziato numerosi deal: il 12% di quelli europei e il 2% di quelli globali. Investimenti che presentano in Italia un taglio medio che si attesta intorno ai 7,1 milioni di euro, nettamente inferiore rispetto a quello realizzato negli altri Paesi leader.



Elaborazione su dati AFI-PwC, KPMG, 2019

crediti

 **FEDERCHIMICA  
ASSOBIOTEC**  
Associazione nazionale per lo sviluppo  
delle biotecnologie

**ENEA**

Rita Fucci  
Manuel Bassani

Oscar Amerighi  
Gaetano Coletta  
Daniela Palma